Anno XXXIII — Venerdì 16 Aprile 1880 — N. 90

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ELEZIONE DI BITONTO

Posdomani avrà luogo la votazione di ballottaggio nel Collegio di Bitonto.

Di circa 1200 elettori iscritti, 1027 accorsero alle urne e 487 votarono per il Massari, 498 per il suo competitore Lioy Giuseppe e 42 andarono parte ad un certo Bisceglie magistrato dimissionario, ritiratosi appunto per farsi eleggere deputato. Vi sarà ballottaggio fra il signor Lioy e l' on. Massari, e i dispacci giunti da Bitonto confermano le liete speranze che già si avevano sul risultato di questa elezione. Le sezioni secondarie del collegio, nelle quali hanno avuto maggiore influenza le pressioni del prefetto, hanno già dato quanto potevano dare per il candidato progressista, mentre Bitonto potrà ancora dare non pochi voti al Massari se i suoi amici si adopereranno come hanno fatto in questi ultimi giorni, quando mancava il risultato di una sola elezione, quella di Terlizzi, il Massari era in maggioranza di circa 100 voti e glie ne sarebbero bastati 80 per riuscire eletto a primo scrutinio. Ne ebbe invece 116, ma il numero dei votanti fu tale che non bastarono neppure 498 voti al Lioy per essere eletto al primo scrutinio.

Noi dobbiamo essere lieti di questo risultato, pur sempre sperando di ottenerlo completo posdomani. Bitonto ha per 17 anni consecutivi avuto un deputato di Sinistra; i candidati di Destra che vi si presentarono hanno semmpre ottenuto un numero molto scarso di voti, e nelle elezioni del 1876 non si presentò neppure alcun candidato di Destra, tanta era la furia progressista di quei momenti. Adesso invece il Massari riesce ad avere 487 voti, dovendo lottare non contro un partito, ma contro tutte le autorità costituite obbligate alla lotta dal prefetto marchese di Caccavone. Quanta strada si è fatta dal 1876 in poi! ed averla fatta nelle provincie meridionali vuol dire di molto. Se invece del Caccavone celeberrimo per i suoi intrighi elettorali, fosse stato ancora prefetto a Bari un uomo sinceramente progressista come il Calvino, ma un tantino più onestamente non diremo scrupoloso ma riguardoso in fatto di ingerenza governativa, il Massari sarebbe stato eletto a primo scrutinio.

INTERESSI PROVINCIALI

Lettera aperta al sig. Gioachino Bonnet

Ottimo e gentilissimo Amico

Ferrara 6 Aprile

Non permetterà che usi di questo simpatico e dolcissimo nome a me, che tanto La stimo ed ammiro, fin d' allora che sedendo seco in Consiglio Provinciale, Ella con tutto cuore vi difendeva la giustizia per tutti, l' interesse del suo disgraziatissimo Paese natale particolarmente?

Ed oggi, che sta per pronunciarsi sulle sorti di Esso, permetta che io a Lei mi associ, perchè tratto dal Labirinto in cui sta per involgersi, s' incominci una volta a tracciare daddovero una via, tanto per salvare da imminente rovina codesta così celebre, e decaduta Laguna, come per risolvere veracemente, senza ulteriore colpevole esitanza, sulle sorti della intera Provincia, che, in fatto d' acque, reclama pronti e radicali provvedimenti.

Ella pronunziò giorni sono così in Consiglio un energico e severo discorso che lessi nella nostra *Gazzetta* del 31 p. p. Io però non vorrei limitare le mie deboli parole a congratularmi seco, della favorevolissima impressione portata nei signori Consiglieri, quanto della vittoria pella di Lei proposta, diretta a far luce, e cioè: pubblicando per la stampa e distribuendo al modo indicato il rapporto delle Commissioni sui due progetti di bonificazione di codeste valli. Gli studi portativi dagli Egregi e Distintissimi Ingegneri Capo Governativi delle tre nominate Provincie, faranno strada ad illuminare a dovere, chi dovrà decidere sulla grave vertenza.

Frattanto, io pure vivamente penetrato della sorte di codesta misera e numerosa popolazione, e di quella dell' intera Provincia, il cui sistema di scoli, difettosissimo, compromette in ogni modo l' agricoltura locale, la salute pubblica, l' interesse sociale, ne provai sempre immenso rammarico, ed avrei voluto cooperare seco a che veramente fossero portati ovunque radicali rimedi.

Per oggi mi permetta soltanto che succintamente le enunci le mie idee, che svolte poi in circostanziato rapporto, hanno per iscopo di aprire una via a discutere, studiare e giovare sostanzialmente a Comacchio ed ai nostri Circondarj, meno il Iº ed il Consorzio d' Argenta che stanno portando a termine la lodevolissima opera di loro redenzione.

Aperta, col mio progetto alle acque del IIº Circondario, via diversa da quella che da secoli percorrono con infelicissimo risultato, continui pure ad avere accesso nel Mezzano, solo il IIIº; l' utilità sarà massima per l' uno e per l' altro. Al IVº ed al VIº dee in esuberanza provvedere il Volano, adequatamente sistemato, senza allarmi e senza paura; perchè per essi, quella sempre fu la via. Finalmente, gli accuratissimi studi e rilievi di celeberrimi Idraulici, per primissimo dell' insigne Ingegnere Lombardini, togliendo ogni preoccupazione e timore di danni di quà del Panaro, pella sistemazione del vastissimo territorio di Burana, a sinistra di esso, la celebre Botte, dopo secoli d' aspettazione ed enormi spese (portante parte delle sue acque in Volano) potrà essere finalmente aperta pella redenzione del Vº Circondario.

In questo riepilogo Ella non vede nominati i Consorzi bolognesi, perchè debbono essere recisamente esclusi, tanto più che alla Provincia di Bologna non è preclusa la via di liberarsi dalle infeste acque, come evidentemente addimostrò il fu mio amatissimo Zio, nello splendido rapporto delli 15 Gennaio 1826, con cui, con vivacità e franchezza, recisamente respinse e trionfò sul minacciato sotto passaggio al Reno, dell' enorme volume d' acqua cui stava per aprirsi la via. Opposizione tanto più sensata e giusta, che il mare, in cui deesi recapitare, trovasi tanto a destra che a sinistra del Reno, come ebbe a concludere nel prefato rapporto.

Esposto in termini generali come, senza danno, anzi con fiducia piena di successo, con importo mite, di fronte a incalcolabili vantaggi, l' opera d' universale rigenerazione credo potrà essere intrapresa e compiuta.

Riordinati i nostri Consorzj; liberato il Mezzano, dall'immenso versamento di acque che vi porta il secondo, della superficie di Ettari 44,523. 89 70, è questo il mio più ardente voto, lo scopo delle più predilette mie sollecitudini.

A convincerla in qualche modo, e forse anche a rallegrarla, mi permetterò di richiamarla ai particolari, limitandomi oggi a confermarmi colla più verace e affettuosa stima e considerazione.

Suo aff.mo Amico e Servo
D. Barbantini

Documenti Governativi

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, Direzione dell' industria e del commercio, ha diretto ai prefetti ed ai presidenti delle Camere di Commercio ed Arti del Regno la seguente circolare sulla Esposizione nazionale di Milano:

Da un eletto nucleo di cittadini di Milano fu divisata una esposizione industriale italiana da tenersi in quella città nel venturo anno, e in brevissimo volger di tempo il loro disegno ha ottenuto grande favore.

I Corpi elettivi locali accordarono volonterosi il concorso morale e materiale, e la sottoscrizione pubblica aperta per sopperire alla spesa raggiunse a tal cifra da mostrare in modo eloquente il fermo proposito della cittadinanza milanese di veder condotta a buon fine la nobile impresa.

Il disegno, di cui tengo parola, e uno splendido esempio di efficace iniziativa individuale e, per questa considerazione ancora, esso merita di essere in ogni guisa assecondato.

Egli è perciò che S. M. il Re si compiaceva di concedere il suo alto patrocinio all' Esposizione industriale italiana di Milano, ed il Governo deliberava di accordare il suo appoggio morale e un adeguato sussidio pecuniario.

Ma perchè l' ardua impresa, cui si collegano tanto intimamente gl' interessi e il decoro dell' industria italiana, possa essere degnamente compiuta, è necessario che tutto il paese si associ all' opera vigorosamente iniziata dalla città di Milano. Ed è mestieri in particolar modo che non faccia difetto al Comitato ordinatore la zelante cooperazione delle rappresentanze commerciali.

Aderendo quindi alle istanze del Comitato, io rivolgo vivissima preghiera alle Camere di Commercio perchè vogliano contribuire coll' opera loro alla buona riescita dell' Esposizione industriale di Milano. Gioverà all' uopo che, come han fatto per le più recenti mostre internazionali, esse costituiscano nel loro seno. Giunte speciali incaricate di promuovere e condurre ad effetto il concorso delle industrie locali alla Esposizione di Milano, prendendo col Comitato i necessari accordi.

Quantunque i fondi raccolti dal Comitato per pubblica sottoscrizione, uniti ai sussidi del Governo e dei Corpi locali, formino una somma abbastanza rilevante, essa non basta ancora alle ingenti spese che occorreranno per preparare e compiere la divisata esposizione. E, poichè trattasi di impresa di carattere essenzialmente nazionale, le Camere di Commercio hanno facoltà di inscrivere nei loro bilanci le somme con le quali esse credessero di poter concorrere nella spesa.

Invio la presente anche ai signori Prefetti perchè, in conformità agli intendimenti del Governo, appoggino, in tutto ciò che da essi dipende, nelle Provincie cui sono preposti, l' opera del Comitato ordinatore e delle Camere di Commercio.

Attendo dalla cortesia dei signori Prefetti e dei signori Presidenti delle Camere di Commercio un cenno di ricevuta della presente ed aspetto ancora dai signori Presidenti la notizia dei provvedimenti che saranno adottati dalle Camere.

Il Ministro
Luigi Miceli

Notizie Italiane

ROMA 14. — Il discorso pronunziato oggi dall'onor. Coppino, prendendo possesso del seggio presidenziale, fu accolto molto freddamente. Un mormorio represse due volte il tentativo di applausi.

È inesatto che l'on. Coppino abbia esitato ad accettare la nomina di presidente della Camera. Anzi egli dichiarossi pronto ad accettare, quantunque la sua elezione rappresenti la minoranza.

Il Consiglio dei ministri durò oggi dalle dieci antimeridiane alle tre pomeridiane. Si è deliberato di domandare un nuovo voto di fiducia intorno alla discussione del bilancio degli interni.

Cairoli proporrà domani alla Camera di tenere due sedute al giorno, una per la discussione della riforma elettorale, l'altra per la discussione dei bilanci.

Una tale proposta equivale alla domanda di un nuovo voto di fiducia. Si aspetta una lunga e vivace discussione. — Si dubita che la proposta sia accettata.

— L' *Opinione* risponde ai giornali che

attaccarono la Destra per il suo voto in favore di Zanardelli.

L'autorevole foglio romano spiega quel voto e dimostra che l'opposizione ha compiuto il suo dovere.

Nota che gli attacchi contro la Destra sono tentativi per divergere l'attenzione.

Oggi probabilmente vi sarà battaglia alla Camera sulla proposta del Ministero per tenere due sedute al giorno.

MILANO — Una grave notizia, scrive il *Pungolo*, ha tristamente impressionata la città. Dietro mandato di cattura spiccato d'urgenza dall'autorità giudiziaria fu ieri arrestato il signor Cesare Fa...., aggiunto cassiere della tesoreria provinciale.

Il signor Fa.... godeva non solo di una riputazione di scrupolosa onestà, ma anche fiducia illimitata del tesoriere di cui era l'*alter ego*.

Da uno scandaglio fattosi d'improvviso nella cassa, si sarebbe trovato un *deficit* di dieci mila lire di rendita.

RAVENNA — Apprendiamo una ben triste notizia riguardante le condizioni del nostro Pineto.

L'egregio ispettore signor Beranger, venuto fra noi a esaminare i guasti fatti dal crudissimo inverno, ha constatato che questi sono immensi, al punto tale che, dei nostri pini, si potrà salvare l'uno per cento.

Notizie Estere

FRANCIA — L'estrema sinistra della Camera proporrà di bel nuovo l'amnistia.

— L'*Ordre* dichiarasi autorizzato a smentire che Rouher abbia biasimato la lettera di Girolamo.

— Si aspetta per domani il principe Radowitz. Sostituirà provvisoriamente Hohenlohe.

— Un telegramma del *Temps* annunzia che Otero udì con calma la lettura del decreto respingente la grazia, e ne firmò la minuta senza punto commoversi.

ALBANIA — Telegrafano da Scutari a Vienna:

Furono arrestati a Gusinje due italiani che distribuivano denari e proclami fra gli albanesi, incoraggiandoli a dichiararsi indipendenti.

RUSSIA — Quindici navi da guerra hanno ricevuto ordine di recarsi nelle acque della Cina.

Un corpo di osservazione si schiera lungo le frontiere del Turkestan.

SUD-AMERICA — Il *Times* riceve da Washington in data 11 aprile la conferma della notizia che la flotta chilena riunita sta bombardando il porto del Callao, e che la battaglia di Sorata segnò una nuova vittoria per l'esercito chileno. Il corpo peruviano battuto a Sorata si è ripiegato verso l'interno e l'esercito chileno si avanza a marcie forzate su Tacna, posizione strategica di grande importanza.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 6 Aprile

1. Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal cessato affittuario di alcune botteghe in via delle Pecore.

2. Ha deliberato di continuare anche pel corrente mese il sussidio concesso ad un pompiere in causa d'infermità incontrata in servizio.

3. Ha deliberata l'immediata espulsione di una Guardia Daziaria, in causa della pessima condotta da questa tenuta.

4. Ha nominato il Sig. Ing. Volpari Lodovico a collaudatore dei lavori eseguiti al Cimitero della Certosa, in surrogazione del rinunciatario sig. Conte Ing. Francesco Magnoni.

5. Ha approvato, con alcune varianti, il Capitolato proposto per l'affitto novennale di alcuni fondi di proprietà dell'Amministrazione Ginnasiale.

6. Ha emesso parere favorevole a varie istanze relative a pubblici esercizii.

Biblioteca Comunale

Elenco delle opere recentemente acquistate

1. *Dalloz* — Repertoire methodique et alphabetique de Législation de doctrine et de jurisprudence, vol. 50.
2. *Scoimper* — Traité de Paléontologie Végetale ou la Flore du Monde primitif, 3 vol. con 4 atlanti.
3. *Liagre* — Calcul des probabilités et théorie des erreurs, vol 1.
4. *Rouché*. Traité de geometrie, vol. 1.
5. *Pasteur* — Études sur le vin — ses maldies causes qui le provoquent, vol. 1.
6. *Marsano* — Sopra alcuni punti degli elementi di geometria projettiva del prof. Luigi Cremona, vol 1. con tavole.
7. *Gandolfi* — Fondamenti di medicina forense analitica, vol. 3.
8. *Bizzozero* — Manuale di microscopia clinica con aggiunte risguardanti l'uso del microscopio nella medicina legale vol. 1.
9. *Cesari* — Studio fisiologico-terrapeutico sul ferro e suoi preparati, vol. 1.
10. *Murchison* — Lezioni sui disturbi del fegato, vol 1.
11. *Lockyer* — Studi di analisi spettrale, vol. 1.
12. *Vacchetta* — Elementi di patologia-chirurgica, vol. 1.
13. *Valdonio* — Lezioni di zootecnia speciale, vol. 2.
14. *Vallada* — Elementi di giurisprudenza medico-veterinaria, vol. 2.
15. *Ariosto* — Orlando furioso con illustrazione del Dorè.
16. *Cantù* — Ultimi 30 anni. Seguito della sua storia universale.
17. *Idem* — Vincenzo Monti e l'età che fu sua.
18. *Monti V.* — Postille ai Commenti del Lombardi e Biagioli alla divina Commedia.
19. *Vicchi* — Saggio di un libro intitolato: Vincenzo Monti — Le lettere e la politica in Italia dal 1750 al 1830.
20. *Verri* — Lettere e scritti inediti annotati e pubblicati dal dott. Dario Casati, vol. 2.
21. *Capuana* — Studi di letteratura contemporanea, vol. 1.
22. *Macchi* — Annuario storico d'Italia 1880.
23. *Smiles* — Il Risparmio.
24. Traité de Climatologie médicale, vol. 4.
25. *A. Michaud* — Storia delle Crociate, adorna di 100 grandi composizioni di G. Doré, vol. 1.
26. Reuve des deux Mondes, a datare dal 1 Gennaio 1880.

Cronaca e fatti diversi

In Municipio. — L'appalto per lavori in terra nella strada Pelosa venne deliberato col ribasso di L. 3. 05 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 686. 30 è stato ridotto a L. 665. 37. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Lunedì 19 Aprile corrente.

Corte d'Assisie. — Per Grossi Pio accusato di furto continuato qualificato pel tempo e pel mezzo, il verdetto fu di colpabilità ammesse però le circostanze attenuanti.

Il Rappr. della legge, aiutato dalle testimonianze e dai fatti, ampiamente si valse di essi con parola facile ed argomenti stringenti. Sorse poi l'avv. Ruffoni, il quale dopo avere esordito col dire di trovarsi di fronte ad un problema ben grave, nonchè ad un compito assai difficile, egli cominciò a spiegare i motivi di difesa, e fra le tante argomentazioni svolse tutte quelle che dimostrarono la impossibilità materiale della iosalizione, per la quale il Grossi avrebbe commesso il furto, desumendola dalla stessa perizia d'accusa. Nel corso della sua difesa calda e brillante, l'avv. Ruffoni venne interrotto da applausi sicchè il Presidente minacciò al pubblico di far sgombrare la sala.

P. M. e difesa replicarono poscia lungamente e calorosamente.

Il verdetto come si disse fu di colpabilità con l'ammissione delle circostanze attenuanti. Grossi Pio veniva condannato a 4 anni di reclusione e 3 di sorveglianza speciale di P. S. scontata la pena principale.

— Oggi la causa che si dibatte è contro Follegatti Domenico fu Alessandro, birocciaio di Ferrara, Follegatti Innocente fu Alessandro, birocciaio di Ferrara, detenuti.

Accusati: Di grassazione a mano armata per avere di correità fra loro la sera del 24 ottobre 1879 sulla strada Comunale da S. Bortolomeo in Bosco a Ferrara aggredito Buzzi Primo ed a mano armata di coltello depredatolo di un portafogli contenente L. 12 e di un mantello del valore di Lire 6.

La difesa è sostenuta dall'avv. Ruffoni.

Comizio agrario. — Come alla circolare pubblicata Sabbato scorso, ricordiamo che nel prossimo Lunedì i soci sono convocati in adunanza.

La Barriera di Porta Po. — A giorni la Commissione incaricata di riferire sui progetti della Barriera Porta Po, si pronuncierà. Ma non tornerà nuovo il di lei riferimento, conoscendosi essere stato scelto un progetto, non sappiamo di chi, giacente da undici anni negli scaffali dell'ufficio comunale.

Si vorrebbe sapere perchè venne aperto un concorso, del momento che si doveva addivenire a questa scelta?

Confidiamo però che il nostro Consiglio, quando sarà per pronunciarsi, avrà in considerazione che *due* dei componenti la Commissione relatrice, sonosi rifiutati di firmare il riferimento, trovando inattuabile il progetto scelto.

Il nostro Consiglio, ad esempio di quello di Milano, dovrebbe, se non aprire un secondo concorso, chiamare più persone perite in architettura di altre città, che scegliessero fra tutti i progetti presentati.

Palestra ginnastica ferrarese. — Ecco una società sorta con

APPENDICE

RASSEGNA DRAMMATICA

Il dramma di Via Grenelle al Teatro *Tosi Borghi*.

Il *Dramma di Via Grenelle*, riduzione dei signori *Maff* e *Avalan* (March. *Alessandro Fiaschi* e Avv. *Alberto Anselmi*) dal noto romanzo di *Gaboriau*: *La Cartella* 113, appartiene al genere dei drammi giudiziari che in Francia specialmente sono molto in voga, ed esercitano un grande ascendente sul pubblico, per l'interesse che destano e per la complicazione degli episodi che tengono viva e fissa l'attenzione dello spettatore.

Secondo noi questo nuovo lavoro dei giovani nostri concittadini, segna un notevole progresso — e per la fedeltà dei caratteri, e per la sceneggiatura, condotta con perizia non comune — sul *Processo Lerouge* che il pubblico accolse con manifesti segni di approvazione.

Eppure il successo del secondo lavoro di *Maff* e *Avalan*, se fu buono e lusinghiero, non ebbe il sopravvento sull'altro e il pubblico rimase un po' freddo e riserbato. Indaghiamone ora le ragioni.

Anzi tutto il pubblico che accetta, senza restrizioni, il *genere* di siffatti lavori, era quella sera in minoranza, prevalendo quello che preferisce la commedia fina e sociale, alle forti tinte del dramma giudiziario, e senza pretendere di scrutarne il motivo, ci parve che anche quella parte di pubblico che ama le emozioni, fosse arcigno, severo, e quasi prevenuto poco favorevolmente verso gli autori. Come spiegare altrimenti il minor successo di questo lavoro in confronto dell'altro, che si lascia di gran lunga addietro, per la spigliatezza del dialogo, per l'interesse crescente, e per l'impronta vera dei caratteri che sono plasmati con mano maestra?.... Mistero!

L'intreccio complicatissimo del Dramma è svolto con molto acume, l'interessamento non langue mai, e si arriva fino alle ultime scene, senza che il pubblico, condotto abilmente fra gl'intricati laberinti delle supposizioni, giunga a trovare la X di quel furto di 350 mila lire che forma il problema, il bandolo dell'arruffata matassa, che non si giunge ad afferrare, se non dopo che sono cadute l'una dopo l'altra tutte le diverse induzioni, di chi tien dietro attentamente allo svolgimento della tela vasta e complicatissima del Dramma.

I caratteri di *Lecoq*, di *Patrigent* e di *Fanferlot*, sono tre miniature riuscitissime, quello di *Prospero Bortomy* è di getto, come uscì dalla imaginazione di *Gaboriau*! Lo stesso autore francese riconoscerebbe i suoi tipi, fedelmente riprodotti, e accorderebbe loro, senza scrupoli, la paternità.

Il primo e secondo atto della produzione sono i più riesciti e non hanno mende di sorta, si che possono essere accettati dal pubblico più meticoloso. Il terzo — necessario d'altronde allo svolgimento dell'azione — è più sbiadito e meno interessante dei primi; il quarto — che ricorda un po' le *Memorie del Diavolo* — è pieno di vita, di movimento, e di gaiezza, ed il quinto ed ultimo ha il torto di condensare un po' troppo l'azione, che corre con un soverchio agglomeramento verso lo scioglimento, ma non si poteva evitarlo, a meno di aggiungere un altr'atto per rendere meno precipitata la catastrofe. — Ciò che stuona, lo diciamo apertamente, è il matrimonio, fuor di luogo, di *Bortomy* con *Maddalena Fauvel*, che poteva essere differito, con maggior verità, e sarebbe bastato che scoperto il vero autore del furto, nella persona del figlio apocrifo di *Valentina* di *La Verbérie*, il *Lecoq* avesse detto ad Andrea *Fauvel*: Ora tocca a voi, a compiere un atto di giustizia, a riabilitare in faccia alla società il calunniato *Bortomy*: ed il resto si sarebbe facilmente indovinato dal pubblico cui potevasi risparmiare l'inaspettata sorpresa di un matrimonio a bruccia pelo, che desta una certa sensazione in quel punto, ed in mezzo a quelle circostanze.... di tempo e di luogo.

Queste sono le impressioni destate in noi dalla rappresentazione del *Dramma di Via Grenelle*, il quale, su gli altri lavori congeneri, ha il pregio di essere scritto in buona lingua, con dialogo spigliato, e non comune valentia nella riproduzione dei caratteri. E quando si ponga mente ai meriti di siffatte riduzioni, per parte di altri autori (la *Nanà* di *Zola* informi!) è lecito attestare che i signori *Maff* ed *Avalan* hanno fatto le cose a modo e con tutta la coscienza, e meritano francamente e senza reticenze gli applausi e l'incoraggiamento di un pubblico, non prevenuto sinistramente in loro favore. E questo è quanto!

UNO DEI GEMINI.

buoni auspici e che in oggi fiorisce e ha preso solide basi.

E sorta nel giugno dell' anno passato. Fino ai primi d' Agosto, piuttosto che una vera società essa è stata un convegno di amici nel palazzo Beltramini. Come società vera si è costituita solo nel suddetto mese d' Agosto nominando la Rappresentanza, facendo compilare uno statuto e redigendo i necessari regolamenti interni.

Dietro istanza del sig. Giovanni Zuffi l' egregio Sindaco cav. Trotti faceva concedere gratuitamente dalla on. Giunta Municipale alcuni locali nel palazzo Scandiana per uso di Ginnastica.

Essi locali furono da poco tempo ridotti del tutto abitabili e decenti, mercè la spesa a carico della Società di più di 500 lire, e mercè l' opera assidua e molto volonterosa di alcuni soci ed in ispecie della presidenza.

La Società al suo nascere contava 20 soci all'incirca; dopo 3 mesi della sua costituzione ne contava 68; oggi ne conta più di 80 quantunque ne siano usciti ben 30.

Scopo di essa Società si è lo studio dell' arte ginnastica divisa in ginnastica elementare o educativa e in ginnastica acrobatica.

Nella penultima adunanza generale tenutasi si è stabilito di impiantare per uso dei soli soci un tiro a segno appena le finanze il permetteranno.

Si è pure adottato un uniforme, stabilito di fare una bandiera sociale e di istituire una fanfara.

Il contributo mensile pei soci effettivi è di L. 1 e la tassa d' ammissione pure di L. 1

Vi sono anche dei soci allievi (questi non hanno compiuti gli anni 14) essi pagano pei titoli suddetti L. 0,50

I nostri migliori auguri alla simpatica società.

Esami. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro della pubblica istruzione, con cui si stabilisce che le sessioni di esami di licenza negli istituti tecnici e nautici e nelle Scuole nautiche saranno aperte nel corrente anno scolastico 1879-80 per la sessione estiva il giorno 19 luglio, e per quella autunnale il giorno 18 ottobre, a ore 8 antimeridiane.

I candidati dovranno iscriversi presso l' ufficio di presidenza dell' istituto in cui intendono dare l' esame, non più tardi del 12 giugno per la sessione estiva e del 10 settembre per la sessione autunnale.

Con altro decreto si stabilisce che sono sede di esame per la licenza liceale tutti i Licei Regi e pareggiati.

I Licei pareggiati però non potranno esser sede di esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie e i municipi a cui appartengono dichiarino di sostenere le spese del R. delegato che il ministero mandasse secondo l' articolo 17 del regolamento summentovato.

Le prove scritte dell' esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 19 luglio — Lettere italiane;
Mercoledì 21 luglio — Lettere latine;
Venerdì 23 luglio — Lingua greca;
Lunedì 26 luglio — Matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Deplorevole fatto. — Da varj giorni si parla nella nostra città di un ferimento grave commesso a Lonigo da un carabiniere travestito su d' un sensale di cavalli della nostra città che erasi recato a quella fiera. Abbiamo aspettato che i giornali di Vicenza o di Padova ci fornissero ragguagli di tale fatto o ci dicessero quanto v' era di vero nella versione molto grave che correva per le bocche di tutti.

Soltanto ieri il *Paese* di Vicenza ci offre tali ragguagli in una sua corrispondenza da Lonigo e noi ci affrettiamo a riprodurli, soltanto facendo notare che il *Paese* è di colore democratico-radicale e quindi potrebbe darsi che i colori sotto cui dipinge l' accaduto fossero alquanto carichi.

Noi possiamo soggiungere che il ferito, il quale ora, disgraziatamente, è soccombuto, non è della nostra città, ma della provincia e precisamente di Casumaro e chiamasi Simonetti.

Ecco ora come si esprime il corrispondente; e se le cose stanno realmente come ci narra, noi non possiamo che unire alla sua, la nostra viva protesta contro lo sciagurato autore del ferimento, che ha disonorato se stesso e la divisa che portava:

« Mercoledì sera, 7, un sensale da cavalli ritiravasi verso le 11, all' albergo accompagnato da una suonatrice girovaga, quando si è imbattuto in due individui, uno dei quali dopo averlo guardato in cagnesco, gli si è fatto incontro e lo ha preso pel petto. Il sensale, che pei propri affari aveva in tasca una sommetta e che, per giunta, aveva dunque seco una donna, vedendosi così assalito, si è difeso arditamente col manico di un frustone che aveva in mano, percuotendo sul capo l' aggressore. All' impegnarsi della colluttazione è accorso anche il compagno dell' aggressore, ma questi, per far presto, ha tratto fuori di tasca un revolver e ne ha esploso a bruciapelo un colpo contro il sensale. Costui è uomo robusto e coraggioso, e i due imprudenti non avrebbero fatto un buon tiro, se il primo di questi non fosse andato per le spiccie conficcando al sensale nel fianco sinistro una palla fra l' 11.ª e la 12.ª costola spuria.

« Chi erano i due aggressori?

« Nient' altro che due guardie di P. S. travestite e qui venute da Verona. Pare che interpretassero il loro servizio di perlustrazione in modo abbastanza strano — avevano per mira di portar via al sensale la donna girovaga che con lui si era accomodata.

« La suonatrice, subito arrestata, l' indomani fu messa in libertà nè poteva essere diversamente.

« Il ferito versa in grave pericolo di vita; la guardia feritrice è in arresto, e si sta istruendo il processo. Qui si assicura che il sensale sia uomo tutt' altro che provocatore e violento. Egli difendendosi da un' aggressione brutale, ha pensato ai denari che aveva in tasca, alla donna che lo accompagnava, ed ha resistito, come ogni uomo alla violenza.

« Vedremo come andrà lo svolgimento della causa. Ma quando finiranno queste manomissioni della libertà e della personalità dei cittadini da parte di chi dovrebbe costantemente tutelarne la santità dei diritti, l' incolumità dei beni e della vita? »

I nostri Boulevards. — Nell' inverno scorso, per dare lavoro a qualche centinaio di operai, il nostro Municipio faceva sistemare una strada sulle mura della città.

Il lavoro riescì di utilità e decoroso al paese, potendosi agevolmente portare dalla Porta Reno alla Porta Romana; ma tale lavoro non è ancora completo, nè andrà finito che al prossimo inverno, forse. Trattandosi della minima spesa di cento lire, *à peu près*, perchè venga completato, rivolgiamo il reclamo al R. Sindaco in nome di molti cittadini, certi che lo prenderà in considerazione.

Gazzettino Letterario. — Domenica 18 uscirà il II. numero (Anno I.) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall' Avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

« Quiete - Versi - *Corrado Ricci* - Mezzi Letterato - *Lino Ferriani* - Un errore giudiziario - *Versi G. T. Cimino* - Letteratura drammatica - *Giuseppe Agnelli* - Le Tombe di Groppello - Sonetto *G. Ippolito Pederzolli* - Biblioteca del *Gazzettino* - Notiz e Letterarie ed Artistiche - Libri mandati in dono al *Gazzettino*.

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Chiesa e Laurenti - 10 centesimi il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

Teatro Comunale. — Questa sera terza rappresentazione... *pardon*, terza convocazione dei palchettisti ai quali verrà sottoposto un altro progetto d' Opera-ballo e Ballo per il prossimo Maggio.

Sicuro. Un' altra delle strane anomalie, portato delle vicende dell'arruffata quistione teatrale, si è quella che il *ceto* dei palchettisti, contro ogni diritto, contro ogni consuetudine, non tratta più di dare o no il canone, ma esamina progetti, discute, approva, disapprova spettacoli e cantanti, sostituendosi a Direzione, a pubblico, che possono dormire tranquilli i loro sonni fra due guanciali.

Pazienza. Una tale situazione, che del resto i palchettisti non hanno essi creata, prendiamola qual è, e non discutiamola per ora, nella speranza che con un po'di buona volontà si verrà a capo di qualche cosa.

Dunque signori palchettisti, lo spettacolo sarebbe ottimo; e se questa sera direte ancora di no vorrà dire che i *se* e i *ma* erano speciose scuse e che non si vuole ad ogni costo lo spettacolo.

Attenti dunque.

L'impresario, questo è il più importante, è la fenice della specie; onesto, esperto e, ciò che più monta, facoltoso. Laonde i sagrifici del Comune e la responsabilità della Direzione hanno ogni desiderabile malleveria.

Opera-ballo *L'Ebrea*, capolavoro di *Halevy*, che non ammette discussione.

Prime donne: la Wanda-Müller, soprano di cartello; la Novarrini eccellente. Tenore il Guardenti che ci viene fresco fresco dalle scene della Scala.

Ballo di mezzo carattere: *I due soci*, del Taglioni, con scelto Corpo di ballo.

Messa in iscena.... ma, via, ci pare che basti. E speriamo di poter domattina annunziare che il diavolo s'è finalmente rotto le corna.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera il vecchio, ma sempre bello e commovente dramma del *Dumas La Signora dalle Camelie* ebbe un grande successo di lagrime e di applausi. È impossibile, per chi non assistette alla rappresentazione, il farsi un' idea del come abbia saputo interpretare il carattere di *Margherita Gauthier* l' egregia sig.ª *Teresina Boetti Valvassura*, che vi trasfuse tanta passione, tanto slancio, tant' arte e così profonda traccia di vero, da straziare e commuovere alle lagrime. La vecchia produzione parve ringiovanita, e col proprio abbandono, coll' inimitabile accento della disperazione e dell' amore l' egregia sig.ª *Boetti* fece una tale impressione e destò tanto e schietto entusiasmo che il pubblico non applaudì, urlò, è la frase, e volle al proscenio la brava e cara artista più e più volte, coprendola di feste e di esclamazioni di *bene* e *brava*.

Non è esagerazione la nostra, poichè — per unanime consenso del pubblico — la brava attrice superò i confronti della stessa *Tessero* e della *Marini* che pure sono somme in questa parte. La sig.ª *Boetti* ne ha fatto una vera creazione e speriamo che per aderire al desiderio di tutti la produzione verrà presto replicata, onde quella parte di pubblico che non ebbe la ventura di assistere ieri sera alla rappresentazione, possa farsi ud' idea dell' abilità e del talento di questa egregia artista a cui — senza tema di essere smentiti — diciamo che è riserbato uno splendido e lietissimo avvenire.

Fu assai bene coadiuvata dal bravo *Paladini*, che condivise con essa a più riprese gli applausi del pubblico entusiasmato e dalla sig.ª *Bonfiglioli*, dal *Bertini* e dal *Bonfiglioli*.

Questa sera si recitano i *Fourchambault* di *Augier* e domani, per beneficiata del *Bertini*: Il *Cola di Rienzi* del *Cossa*.

Gemini.

Osservazioni Meteorologiche

15 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.ª 10.° 5 C
Alt. med. mm. 764.02	» mass.ª 19. 2 »
Al liv. del mare 766.07	» media 14. 5 »
Umidità media: 81°. 0	Venti dom. NE

Stato del Cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Aprile — ore 12 min. 3 sec. 0
» » Temp. minima 12.° 4, C

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Londra 15. — Risultato quasi completo delle elezioni, Liberali 349; conservatori 235, home rulers 63.

Berlino 15. — Il Consiglio federale aderì alla mozione per la revisione del suo regolamento. La mozione propone di dividere i lavori del Consiglio federale in due classi una delle quali comprenderebbe i lavori legislativi, alle cui deliberazioni, fissati certi periodi brevi, i ministri degli Stati federali dovranno assistere personalmente.

I progetti importanti dovranno discutersi nelle sedute plenarie del Consiglio.

In tal guisa è regolato il sistema di sostituzione.

La mozione è rinviata ad una Commissione.

Roma 15. — *Parigi* 14. — Freycinet

indirizzerà a tutti i rappresentanti della Francia all' estero una circolare contenente l' esposizione retrospettiva politica della Francia su tutte le questioni es ere trattate durante il suo ministero.

Una lettera dell' arcivescovo di Parigi relativa ai decreti del 29 marzo terminando mandando al governo il ritiro dei decreti, poichè se fossero posti in esecuzione bisogna temere producono conflitti dolorosi tra la legge e la coscienza; e la Francia potrebbe allora entrare in un periodo di disordini interni, dei quali nessuno potrebbe assegnare il termine.

L' Union afferma che una protesta del papa fu consegnata dal nunzio a Freycinet ed il consiglio dei ministri la esaminò ieri.

Londra 14. — I ministri tennero stamane un lungo consiglio. Vi era una grande folla dinanzi alla residenza di Beaconsfield ma nessuna dimostrazione.

Roma 14. — SENATO DEL REGNO.

Nella seduta odierna il Senato discusse ed approvò gli articoli dei due progetti di legge sulla « riforma di disposizioni del Codice di procedura civile sui procedimenti formali e sommari, » e « sugli onorari degli avvocati e procuratori. »

Fu discusso ancora ed approvato il bilancio di prima previsione del ministero della Marina.

Roma 14. — CAMERA DEI DEPUTATI.

L' on. Coppino prese oggi possesso del seggio presidenziale e pronunziò un discorso che omettiamo per mancanza di spazio solite frasi, del resto; solite promesse.

Nella stessa tornata gli on. Romeo Pandolfi, e Fili-Astolfone svolsero le loro interrogazioni al ministro d' Agricoltura industria e commercio sulle disposizioni prese dal Governo per la distruzione della fillossera in Sicilia.

L' on. Micelli diede a questo proposito notizie tranquillanti, assicurando la Camera che il Governo non risparmia nè fatica, nè energia per impedire che il malefico insetto si propaghi.

Continuò poi la discussione generale del bilancio del ministero della Guerra.